RISOLUZIONE (UE) 2020/1957 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 14 maggio 2020

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) per l'esercizio 2018

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie per l'esercizio 2018,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— visto il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0065/2020),

A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese ([1]) del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (il «Centro»), il bilancio definitivo di quest'ultimo per l'esercizio 2018 ammontava a 58 030 000 EUR, importo che rappresenta una leggera flessione dello 0,02 % rispetto al 2017; che il 97,82 % del bilancio del Centro proviene dal bilancio dell'Unione ([2]);

B. considerando che la Corte dei conti (di seguito la «Corte»), nella sua relazione sui conti annuali del Centro per l'esercizio 2018 (di seguito «la relazione della Corte»), dichiara di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali del Centro nonché alla legittimità e alla regolarità delle relative operazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2018 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 98,53 %, il che rappresenta un decremento dell'1,25 % rispetto all'esercizio 2017; rileva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'81,21 % e ha dunque registrato una leggera diminuzione dello 0,50 %, rispetto all'esercizio precedente;

Prestazioni

2. constata che il Centro utilizza diversi indicatori chiave di prestazione nel suo documento unico di programmazione per il periodo 2019-2021 per valutare il valore aggiunto delle sue attività, nonché l'elenco degli indicatori chiave di prestazione figurante nel documento di lavoro dei servizi della Commissione del 2015, tra le altre cose, al fine di migliorare la sua gestione di bilancio; osserva che nel 2018 il Centro ha aggiunto 7 indicatori chiave di prestazione e 12 indicatori chiave di prestazione pluriennali e che, nell'ambito della strategia a lungo termine 2021-2027, ha proceduto a una revisione sistematica degli indicatori nel 2019;

3. osserva che nel 2018 il Centro ha raggiunto l'89 % dei principali risultati indicati nel suo programma di lavoro (al di sopra dell'obiettivo dell'85 %);

4. osserva che nel 2018 il Centro ha avviato la riorganizzazione dei suoi sistemi di sorveglianza delle malattie, l'esternalizzazione delle capacità informatiche e la ridefinizione del sistema di allarme rapido e di reazione, e ha rafforzato la collaborazione con i suoi partner esterni e altre agenzie dell'Unione;

5. si compiace che il Centro continui a condividere le migliori pratiche e collabori regolarmente con altre agenzie, in particolare l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, l'Agenzia europea per i medicinali e l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze; riconosce inoltre che il Centro partecipa agli appalti interistituzionali organizzati da altre agenzie; incoraggia vivamente il Centro ad adoperarsi attivamente per approfondire e ampliare la cooperazione con tutte le agenzie dell'Unione;

6. osserva che tra il 2018 e il 2019 è stata effettuata una valutazione esterna per il periodo 2013-2017 e che la relazione finale di tale valutazione era prevista per luglio 2019 e dovrà essere trasmessa al Parlamento una volta approvata dal consiglio di amministrazione del Centro; invita il Centro a riferire all'autorità di discarico in merito ai risultati di tale valutazione esterna;

([1]) GU C 160 del 10.5.2019, pag. 6.
([2]) GU C 160 del 10.5.2019, pag. 7.

7. rammenta che la missione del Centro consiste nell'individuare, valutare e comunicare le minacce attuali ed emergenti per la salute umana derivanti dalle malattie infettive; sottolinea che nel 2018 il Centro ha risposto a 31 richieste scientifiche formali della Commissione (10 delle quali presentate dai deputati) e ha pubblicato un totale di 214 relazioni, tra cui 35 valutazioni rapide dei rischi riguardanti le minacce di malattie; segnala che il ruolo del Centro diventerà ancora più importante nel contesto dei cambiamenti climatici, dato che il luogo di incubazione di vari agenti patogeni sta cambiando e le malattie si stanno diffondendo in aree che prima non ne erano colpite;

8. osserva che nel 2018 il consiglio di amministrazione ha adottato una politica riveduta in materia di indipendenza per il personale fuori organico e ha approvato una procedura interna corrispondente;

9. si rammarica, per quanto riguarda l'attuazione della politica in materia di indipendenza del Centro, del fatto che non siano state presentate tutte le dichiarazioni di interesse annuali richieste, in particolare da parte dei membri del consiglio di amministrazione (96 %) e dei membri del forum consultivo (89 %); chiede pertanto la rigorosa osservanza delle regole e delle procedure interne; ricorda che indipendenza e trasparenza sono decisive, dati gli importanti compiti svolti dal Centro; chiede l'instaurazione di un meccanismo inteso a garantire che tutte le dichiarazioni di interesse non ancora pervenute e quelle future siano presentate quanto prima, e invita il Centro a valutare la possibilità di non autorizzare l'assunzione dell'incarico da parte dei membri fintanto che queste informazioni fondamentali non siano state fornite e controllate;

10. sottolinea che il Centro ha avviato la sua terza valutazione esterna, che è stata coordinata da un comitato direttivo composto da membri del consiglio di amministrazione, e che il risultato della valutazione era atteso per la metà del 2019;

11. richiama l'attenzione sul ruolo del Centro nello sviluppo di strumenti per la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria nell'Unione, in particolare nel contesto della lotta alle pandemie;

12. ricorda che, in quanto agenzia dell'Unione, il Centro dispone di un bilancio denominato in euro; ricorda tuttavia che, poiché esso ha sede al di fuori della zona euro (in Svezia), molte delle sue spese sono sostenute in corone svedesi (SEK); osserva inoltre che il Centro è esposto a fluttuazioni del tasso di cambio, in quanto non solo è titolare di conti bancari in corone svedesi, ma effettua anche determinate operazioni in altre valute straniere;

Politica del personale

13. osserva che, al 31 dicembre 2018, l'organico era completo al 96,11 %, con 173 agenti temporanei sui 180 autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 182 autorizzati nel 2017); rileva inoltre che nel 2018 hanno lavorato per il Centro 92 agenti contrattuali e due esperti nazionali distaccati;

14. osserva che il Centro presenta un equilibrio di genere relativamente buono per il 2018 per quanto riguarda gli alti dirigenti (quattro uomini e due donne) e il consiglio di amministrazione (12 uomini e 15 donne);

Appalti

15. riconosce che l'uso dei flussi di lavoro elettronici per gli appalti, sulla base della domanda e-PRIOR della DG DIGIT della Commissione, ha aiutato a concludere 142 procedure di appalto nel 2018, e che il Centro ha messo in pratica quattro nuovi flussi di lavoro elettronici interni in altri ambiti per garantire procedure più rapide ed efficaci;

16. osserva che, secondo la relazione della Corte, nel 2014 la Commissione ha stipulato un contratto quadro interistituzionale con un contraente per l'acquisto di software e licenze, nonché la relativa fornitura dei connessi servizi di consulenza informatica, e il Centro non ha controllato in modo sistematico i prezzi e le maggiorazioni applicate dal contraente rispetto ai preventivi e alle fatture dei fornitori; rileva che, stando alla risposta del Centro, nella pratica era difficile applicare tali controlli, in quanto il contraente non aveva alcun obbligo contrattuale di presentare separatamente il prezzo iniziale e la maggiorazione; invita il centro ad adattare i controlli ex ante nell'ambito dei contratti quadro e ad assicurare una procedura competitiva per tutti gli appalti;

17. osserva che, secondo la relazione della Corte, debolezze simili sui controlli sono state individuate nell'attuazione di un contratto quadro relativo alla fornitura di attrezzature e servizi multimediali e per conferenze, e che il Cento non ha verificato sufficientemente se, come da contratto, fosse stato applicato il tasso di sconto al prezzario dei prodotti dei fornitori principali del contraente prima di trasmettere i buoni d'ordine in relazione a tale contratto quadro; rileva che il Centro ha deciso di non rinnovare il contratto dopo la data di scadenza a ottobre 2019, e che il contratto sarà sostituito da un nuovo contratto quadro interistituzionale gestito dalla Commissione; invita il Centro ad adattare i controlli ex ante relativi ai buoni d'ordine;

18. osserva che, secondo la relazione della Corte, per due pagamenti relativi a riunioni, dall'audit sono emerse debolezze per quanto riguarda la struttura e la documentazione delle verifiche e delle riconciliazioni su ordini, forniture e fatture; rileva che, secondo la risposta del Centro, nelle due operazioni sottoposte ad audit non è stato riscontrato alcun errore, e che il Centro esaminerà la struttura e la documentazione dei controlli e delle riconciliazioni per quanto riguarda le riunioni;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse e trasparenza

19. osserva, alla luce delle osservazioni e dei commenti dell'autorità di discarico in merito all'assenza di alcune dichiarazioni di interessi e curriculum vitae di membri del consiglio di amministrazione e del forum consultivo, che tutti i membri/supplenti che hanno partecipato fisicamente alle riunioni del consiglio di amministrazione e del forum consultivo, e/o hanno esercitato il diritto di voto, hanno presentato una dichiarazione di interessi; rileva che nel 2018 sono stati apportati ulteriori miglioramenti nella politica di indipendenza del personale e di altri agenti, inclusi gli esperti esterni; osserva che il Centro pubblica i curriculum vitae dei membri del consiglio di amministrazione, del personale di inquadramento superiore e degli esperti esterni;

20. prende atto delle misure esistenti in seno al Centro e degli sforzi in corso per garantire la trasparenza, prevenire e gestire i conflitti di interesse e proteggere gli informatori; osserva che nel 2018 sono stati identificati e sottoposti a ulteriori indagini dieci potenziali conflitti di interesse, cinque dei quali in relazione a un punto all'ordine del giorno di una riunione, e che alle persone interessate è stato chiesto di astenersi dal discutere/votare su tale punto all'ordine del giorno; rileva che il Centro ha registrato le riunioni con i lobbisti;

Controlli interni

21. rileva che, alla luce delle osservazioni e dei commenti formulati dall'autorità di discarico lo scorso anno, sono state attuate due delle tre azioni previste dal piano d'azione per ridurre il numero di deroghe ai controlli e deviazioni dai processi e dalle procedure, e che per quanto riguarda l'azione rimanente, relativa alle tasse di libero accesso per la pubblicazione di articoli in paesi terzi, si sta esaminando una soluzione permanente;

22. osserva che, alla luce dei commenti e delle osservazioni formulati dall'autorità di discarico lo scorso anno, sono stati elaborati progetti di procedure e modelli relativi alle riunioni con l'industria farmaceutica e sono stati conclusi protocolli d'intesa e accordi di collaborazione con terzi; osserva inoltre che una procedura interna relativa alle riunioni con le organizzazioni commerciali sta per essere formalmente adottata internamente;

Altre osservazioni

23. osserva che nell'aprile 2018 il Centro si è trasferito nella sua nuova sede, che offre al personale e alle parti interessate in visita uno spazio di lavoro sicuro, rispettoso dell'ambiente ed efficace sotto il profilo dei costi, e che tale trasferimento si è svolto senza difficoltà secondo il calendario previsto;

24. invita il Centro a concentrarsi sulla diffusione al grande pubblico dei risultati della sua ricerca e a raggiungere il pubblico attraverso i social media e altri mezzi di comunicazione;

25. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 14 maggio 2020 ([3]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([3]) Testi approvati, P9_TA(2020)0121.